

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ALIC832002

CASALE M .TO1 I.C. A.D'ALENCON

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ALIC832002	Medio Alto
ALEE832014	
V A	Medio Alto
ALEE832025	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Basso
V D	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ALIC832002	1.1	1.1	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ALIC832002	0.0	1.0	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ALIC832002	0.6	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Nella scuola si opera per una percezione del territorio come contiguità spaziale, come ambiente di vita costituito da luoghi e situazione socio culturale in una vicinanza amichevole, e luogo di trasferimento delle competenze. La scuola si impegna su tematiche generali, quali i diritti, la cittadinanza, l'integrazione, l'ecologia, con attività ben radicate nel contesto socio-culturale, svolgendo un ruolo attivo e propositivo, attenta allo sviluppo di competenze pragmatiche che sappiano coniugare istanze universali della cultura con le istanze locali.

Il territorio è caratterizzato dalla prevalenza di popolazione anziana e con un saldo demografico negativo, nonostante il costante aumento del numero di immigrati. Città culla di antiche tradizioni industriali, è ben lontana dagli antichi fasti di capitale del Monferrato. L'economia del Casalese era ben bilanciata tra settore agricolo, industriale e terziario: nel settore agricolo prevalgono viticoltura, risicoltura, cerealicoltura ed orticoltura; nel settore industriale prevale la metalmeccanica (l'industria del freddo, delle macchine per la grafica che sono leader nel mondo); è presente un variegato sistema artigianale e di piccole unità industriali. Il settore terziario è costituito da servizi legati alla pubblica amministrazione e da servizi commerciali, con un significativo incremento dell'impegno in campo turistico. Queste caratteristiche hanno reso la città un polo di attrazione per l'insediamento di immigrati provenienti in passato da varie regioni italiane e oggi da paesi europei ed extraeuropei che hanno dato origine a una realtà interculturale sempre più visibile e significativa e nello stesso tempo hanno sollecitato la città ad attivarsi nel campo della formazione permanente di giovani e adulti. La crisi economica e sociale che ha colpito il nostro Paese e l'Europa intera sta erodendo quel tessuto economico fatto di piccole e medie imprese che aveva reso questo territorio, fino a pochi anni fa, un luogo prospero. Oggi tante famiglie vivono in difficoltà.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Nel territorio dell'Istituto sono presenti numerose associazioni di volontariato (Oratori, Agenzia Famiglia, ALT 76, Associazione Conferenze di San Vincenzo, A.N.F.F.A.S.) che già svolgono attività di aggregazione e di intervento sociale. Esse rappresentano un interlocutore privilegiato per la realizzazione di iniziative di formazione extrascolastica e la creazione di momenti di aggregazione sociale e di organizzazione del tempo libero. Altrettanto numerose sono le società sportive che svolgono uno specifico intervento di avvicinamento alla pratica sportiva.

Buono il livello di collaborazione con gli EE.LL. che seguono con particolare attenzione le problematiche connesse allo svolgimento del servizio scolastico in ogni suo aspetto.

Altrettanto di buon livello è il rapporto con l'A.S.L.AL, che riconosce il ruolo che questo Istituto Comprensivo riveste nell'ambito degli interventi di integrazione, di sostegno e di contenimento del disagio sociale.

Una larga e ben consolidata rete di collaborazioni è stata da tempo intrecciata con tutte le scuole presenti in città e con i centri di formazione professionale (C.I.O.F.S. e FO.RAL).

Lo sforzo dell'Istituto è volto anche a creare occasioni culturali e formative trasversali in relazione alle proposte provenienti dal territorio (LIONS, FAI, CARITAS, FONDAZIONI BANCARIE)

Il lato oscuro del capitale sociale nella nostra scuola si sostanzia paradossalmente nello sforzo di mantenere a livelli alti ed anche eccellenti gli insegnamenti e di conseguenza gli apprendimenti. Tale sforzo, che sapientemente concilia inclusività ed efficacia realizzando un equilibrio difficile, rischia di essere percepito solo in parte e di essere considerato solo per l'aspetto della cura del capitale culturale e per il livello alto dell'istruzione impartito.

Tutto il lavoro formativo sulla cittadinanza, sulle competenze sociali, sulla cura delle relazioni interindividuali rischia di provocare un allontanamento di quei soggetti che maggiormente ne trarrebbero vantaggio.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14,7	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	64,7	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,6	20,7	21,4
Situazione della scuola: ALIC832002	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	91,2	77,1	77,5
	Totale adeguamento	8,8	22,9	22,4
Situazione della scuola: ALIC832002		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici delle scuole dell' infanzia e primaria sono o di recente costruzione o ben curati dall' amministrazione comunale.</p> <p>Il piano pluriennale di investimenti della scuola ha previsto di dotare ogni classe di scuola primaria e secondaria di LIM. Attualmente nella Scuola Secondaria il piano è completato e ogni classe ha una dotazione tecnologica con le LIM. Nella Scuola Primaria l' attuazione graduale sta avvenendo nei tempi previsti. Per l' anno scolastico 2015-2016 la Scuola Secondaria dell' Istituto potrà usufruire di un nuovo laboratorio informatico.</p>	<p>L' edificio della Scuola Secondaria "Andrea Trevigi" non è di proprietà del Comune. Essendo un edificio storico risalente al XVI secolo necessiterebbe di interventi di ristrutturazione, attualmente irrealizzabili dall' ente proprietario.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ALIC832002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALIC832002	98	89,1	12	10,9	100,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4.081	86,8	619	13,2	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ALIC832002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ALIC832002	5	5,1	24	24,5	31	31,6	38	38,8	100,0
- Benchmark*									
ALESSANDRIA	133	3,3	856	21,0	1.522	37,3	1.570	38,5	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ALIC832002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ALIC832002	5,6	94,4	100,0

Istituto:ALIC832002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ALIC832002	11,4	88,6	100,0

Istituto:ALIC832002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ALIC832002	70,8	29,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ALIC832002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALIC832002	17	19,5	18	20,7	18	20,7	34	39,1
- Benchmark*								
ALESSANDRI A	419	11,6	1.021	28,2	794	21,9	1.390	38,4
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALESSANDRIA	38	76,0	-	0,0	12	24,0	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	44,1	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	2,9	0,7	1,5
	Più di 5 anni	52,9	64	67,7
Situazione della scuola: ALIC832002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,5	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	55,9	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,9	7,3	8,8
	Più di 5 anni	17,6	28,5	29,3
Situazione della scuola: ALIC832002		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale neoimpresso in ruolo presenta caratteristiche culturali e professionali di qualità elevata e adeguata al contesto scolastico di inserimento.	Le modalità di reclutamento del personale annuale non sempre favoriscono la stabilità dell' organico e la continuità didattica e non garantiscono spesso la presenza di professionalità e competenza soprattutto nel personale non abilitato. Il personale di ruolo si attesta nella fascia "anziana" del personale della scuola. Non è stato realizzato un database dei titoli posseduti dal personale oltre a quello utile per l' immissione in ruolo o per la presenza nelle graduatorie di istituto, pur rivelandosi importante in relazione alla valorizzazione del personale.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ALIC832002	81	100,0	87	100,0	98	100,0	102	100,0	90	98,9
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	3.366	98,6	3.324	99,0	3.246	99,4	3.358	99,6	3.288	99,3
PIEMONTE	38.194	98,5	37.914	98,9	37.594	99,2	37.548	99,2	37.817	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
ALIC832002	144	95,4	141	95,9
- Benchmark*				
ALESSANDRIA	3.273	93,2	3.284	94,4
PIEMONTE	36.579	93,0	36.402	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ALIC832002	46	35	31	25	10	6	30,1	22,9	20,3	16,3	6,5	3,9
- Benchmark*												
ALESSANDRIA	1.053	891	643	505	169	79	31,5	26,7	19,3	15,1	5,1	2,4
PIEMONTE	10.759	10.440	8.337	5.958	1.894	679	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ALIC832002	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,1
PIEMONTE	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
ALIC832002	-	0,0	-	0,0	2	1,2	
- Benchmark*							
ALESSANDRIA	-	0,3	-	0,5	-	0,3	
PIEMONTE	-	0,2	-	0,3	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ALIC832002	1	1,2	-	0,0	2	2,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	95	2,9	71	2,2	69	2,2	75	2,3	58	1,8
PIEMONTE	715	1,9	703	1,9	594	1,6	602	1,6	437	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ALIC832002	1	0,7	5	3,5	5	3,1
- Benchmark*						
ALESSANDRIA	59	1,7	58	1,7	73	2,1
PIEMONTE	522	1,3	542	1,4	511	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ALIC832002	3	3,8	3	3,6	2	2,1	3	3,0	-	0,0
- Benchmark*										
ALESSANDRIA	155	4,8	118	3,6	106	3,4	102	3,1	87	2,7
PIEMONTE	1.227	3,3	1.011	2,7	889	2,4	888	2,4	631	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
ALIC832002	1	0,7	3	2,1	1	0,6
- Benchmark*						
ALESSANDRIA	106	3,1	94	2,8	103	3,1
PIEMONTE	911	2,4	913	2,4	720	1,9
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Più di un quarto dei nostri studenti ottiene risultati collocati nella fascia elevata (nove, dieci, dieci e lode).</p> <p>Abbiamo, per sostenere il successo formativo, consapevolmente attuato una metodologia didattica capace di sviluppare interessi, vocazioni, scelte e di sostenere gli studenti nel processo di formazione dell'identità personale e di acquisizione della capacità di autodirezione.</p> <p>Tale processo ha richiesto di liberare la scuola da vincoli di percorsi e di orari, adottando una flessibilità organizzativa per arricchire l'offerta formativa in relazione alle nuove esigenze della società. Prioritario si è rivelato integrare la didattica tradizionale (lezione frontale) con l'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM) e la proposta di percorsi strategici che hanno lo scopo di far acquisire le competenze trasversali (attraverso la proposta di progetti e percorsi di apprendimento quali il potenziamento dell'Indirizzo Musicale con l'istituzione di una Orchestra di Istituto-Ensemble Trevigi, il corso con madrelingua inglese con certificazione finale KET, progetti di interesse ambientale legati al problema dell'amianto a Casale Monferrato, collaborazione con il FAI, laboratorio di teatro e molteplici occasioni per gli studenti di mettere in gioco, attraverso "compiti autentici", le competenze acquisite).</p>	<p>Riteniamo ancora troppo elevato il dato del 30% di alunni che superano l'esame di stato con la valutazione minima.</p> <p>Vorremmo ridurre a zero l'abbandono scolastico. Riteniamo non adeguatamente soddisfacente l'acquisizione delle competenze sociali degli studenti della scuola secondaria di I grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, ma ne accoglie anche, provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Il successo formativo viene, nella maggior parte dei casi, confermato dall'andamento scolastico degli alunni negli istituti superiori, pertanto i criteri di selezione adottati dalla scuola sembrano abbastanza adeguati.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ALIC832002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,2	61,5	61,0			56,4	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	73,5	↑	↑	↑	8,0	60,1	↑	↑	↑	1,4
ALEE832014	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE832014 - II A	65,7	↑	↑	↑	0,0	54,8	↔	↔	↔	-4,2
ALEE832025	74,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE832025 - II A	73,7	↑	↑	↑	8,1	65,8	↑	↑	↑	6,8
ALEE832025 - II B	79,0	↑	↑	↑	13,3	49,8	↓	↓	↓	-9,3
ALEE832025 - II C	66,6	↑	↑	↑	1,0	56,0	↔	↔	↑	-3,1
ALEE832025 - II D	79,0	↑	↑	↑	13,4	71,4	↑	↑	↑	12,5
		62,6	62,8	61,0			64,9	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,3	↑	↑	↑	3,7	68,6	↑	↑	↑	3,6
ALEE832014	72,1	n/a	n/a	n/a	n/a	80,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE832014 - V A	72,1	↑	↑	↑	9,0	80,3	↑	↑	↑	15,4
ALEE832025	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ALEE832025 - V A	70,6	↑	↑	↑	7,5	68,9	↑	↑	↑	3,9
ALEE832025 - V B	71,9	↑	↑	↑	8,8	75,8	↑	↑	↑	10,8
ALEE832025 - V C	59,6	↓	↓	↓	-3,5	62,6	↔	↓	↔	-2,3
ALEE832025 - V D	62,2	↔	↔	↑	-1,0	59,4	↓	↓	↓	-5,6
		66,2	65,0	61,4			60,2	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	70,8	↑	↑	↑	0,0	64,9	↑	↑	↑	0,0
ALMM832013	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ALMM832013 - III A	66,4	↔	↑	↑	0,0	59,4	↔	↓	↑	0,0
ALMM832013 - III B	75,6	↑	↑	↑	0,0	70,3	↑	↑	↑	0,0
ALMM832013 - III C	72,3	↑	↑	↑	0,0	66,3	↑	↑	↑	0,0
ALMM832013 - III D	73,3	↑	↑	↑	0,0	66,9	↑	↑	↑	0,0
ALMM832013 - III E	72,3	↑	↑	↑	0,0	64,2	↑	↑	↑	0,0
ALMM832013 - III F	70,9	↑	↑	↑	0,0	64,5	↑	↑	↑	0,0
ALMM832013 - III L	56,1	↓	↓	↓	0,0	58,8	↓	↓	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALEE832014 - II A	0	2	0	3	1	1	2	1	1	1
ALEE832025 - II A	0	1	8	5	6	3	1	3	3	11
ALEE832025 - II B	0	1	2	4	12	0	12	7	0	0
ALEE832025 - II C	6	2	2	3	11	6	5	2	3	7
ALEE832025 - II D	0	2	2	3	11	1	1	0	2	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIC832002	6,9	9,2	16,1	20,7	47,1	12,6	24,1	14,9	10,3	37,9
Piemonte	22,4	11,9	12,8	17,4	35,5	21,9	20,9	12,2	17,1	27,8
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALEE832014 - V A	0	2	0	3	4	0	0	2	1	6
ALEE832025 - V A	1	4	3	3	10	2	2	4	8	5
ALEE832025 - V B	2	3	2	4	10	1	2	4	1	13
ALEE832025 - V C	3	3	3	3	1	3	2	4	1	3
ALEE832025 - V D	2	6	6	0	6	8	3	1	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIC832002	9,5	21,4	16,7	15,5	36,9	16,7	10,7	17,9	17,9	36,9
Piemonte	18,3	19,7	18,0	20,1	24,0	17,5	19,5	19,4	20,6	23,0
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALMM832013 - III A	2	5	7	4	6	0	8	9	5	2
ALMM832013 - III B	0	2	4	8	12	0	3	8	3	12
ALMM832013 - III C	0	6	2	3	12	0	4	2	9	8
ALMM832013 - III D	0	3	2	7	10	1	4	4	6	7
ALMM832013 - III E	1	4	3	5	10	3	3	4	6	7
ALMM832013 - III F	0	3	3	9	5	0	3	9	3	5
ALMM832013 - III L	2	3	4	0	1	0	5	1	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALIC832002	3,4	17,6	16,9	24,3	37,8	2,7	20,3	25,0	23,6	28,4
Piemonte	10,9	17,2	20,6	24,6	26,7	15,8	20,5	19,9	18,3	25,5
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ALIC832002	8,0	92,0	25,0	75,0
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ALIC832002	10,5	89,5	17,6	82,4
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. Complessivamente i risultati nelle prove standardizzate sono considerevoli.	Le disparità in negativo di alcune classi riscontrate nella Scuola primaria si concentrano nelle sezioni a Tempo Pieno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha sempre adottato e applicato criteri di valutazione del comportamento stabiliti dal Collegio dei Docenti e condivisi con i genitori attraverso il Patto di Corresponsabilità, pubblicato sul sito della scuola e sul diario degli alunni, fornito dall'Istituto (nome file "criteri valutazione comportamento.pdf" e "PATTO DI CORRESPONSABILITA'.pdf").</p> <p>Le competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli alunni vengono monitorate costantemente nei Consigli di Classe attraverso l'uso di una modulistica predisposta appositamente per la misurazione del livello delle competenze trasversali e della crescita personale e sociale degli studenti (vedi file allegati).</p> <p>La valutazione, inoltre, avviene non solo attraverso l'osservazione degli studenti durante le attività curriculari e laboratoriali, ma anche mediante molteplici proposte di compiti di realtà collegati ad esperienze in rete con le altre scuole della città (Rete Scuole Insieme) e a progetti presentati da Enti che prevedono l'incremento dell'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo (Suola Primaria: 1° premio a livello nazionale "La nave della legalità"; Scuola Secondaria: "Casale, oltre l'amianto", "I giovani ricordano la shoah", progetto FAI "Apprendisti Ciceroni", progetto Lions Casale "Creativamente senz'alcol", progetto Diderot "No smoking, be happy").</p> <p>La Scuola ha attuato un percorso di prevenzione del cyber bullismo in collaborazione con la Polizia Postale.</p>	<p>Pur considerando valido l'attuale sistema di valutazione delle competenze di cittadinanza (modulistica in uso allegata), si ritiene opportuno potenziare ulteriormente, nella Scuola Secondaria di 1° grado, la proposta di compiti autentici completi di rubriche valutative.</p> <p>Nella Scuola Primaria stiamo migliorando la modulistica per permettere una valutazione più completa e mirata dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola ha una elevata consapevolezza, oramai consolidata, condivisa e agita, della necessità di progettare la didattica per competenze e di dotarsi di strumenti efficaci di osservazione per la valutazione del livello di acquisizione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ALIC832002	3,5	3,5	11,7	1,2	25,6	37,8	16,9	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALIC832002	124	93,2	9	6,8	133
ALESSANDRIA	1.957	69,0	878	31,0	2.835
PIEMONTE	20.871	69,9	8.991	30,1	29.862
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ALIC832002	101	87,8	5	71,4
- Benchmark*				
ALESSANDRIA	1.744	92,0	612	72,8
PIEMONTE	17.809	89,6	5.907	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità degli studenti della Scuola Primaria prosegue il proprio percorso di studi nella Scuola Secondaria di 1° grado di riferimento, ottenendo risultati in linea con quelli precedentemente raggiunti. Per la Scuola Secondaria di 1° grado, molto positiva risulta l'elevata corrispondenza tra i Consigli Orientativi e le scelte effettuate dagli studenti, dimostrando l'efficacia del percorso di orientamento realizzato in collaborazione con gli Istituti Superiori.	La percentuale dei promossi al 1° anno della Scuola Superiore risulta leggermente inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, sia per gli alunni che hanno seguito il Consiglio Orientativo, che per gli altri. Riteniamo che tale dato sia dovuto alla maggiore selezione che alcuni Istituti Superiori applicano soprattutto nel primo biennio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	10,3	10
	Medio - basso grado di presenza	9,1	7,3	6
	Medio - alto grado di presenza	39,4	38,1	29,3
	Alto grado di presenza	42,4	44,3	54,7
Situazione della scuola: ALIC832002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,1	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	35,5	32	27,2
	Alto grado di presenza	48,4	46,5	55,5
Situazione della scuola: ALIC832002		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:ALIC832002 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,9	89,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,9	89,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,8	83,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,8	81,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,8	78,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	51,5	48,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	69,7	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,2	25,7	29,3
Altro	No	12,1	13,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:ALIC832002 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,9	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,9	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,9	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	80,6	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,9	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,8	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,1	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	22,6	30,8	28,3
Altro	No	9,7	11,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo d'Istituto, presente nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra Scuola pubblicato sul sito, integra le conoscenze e le abilità prescritte dalle Indicazioni Nazionali del 2012 con le esigenze formative degli studenti e le attese educative e culturali del contesto territoriale locale (vedi progetti citati nella sezione "Esiti" 2.3), favorendo un apprendimento unitario che permette di sviluppare in ogni alunno le competenze fondamentali e trasversali.</p> <p>Il Curricolo definito dalla Scuola costituisce uno strumento di lavoro fondamentale per gli insegnanti che progettano le attività di ampliamento in raccordo con tale curriculum (vedi file allegati: "Progettazione mensile del Consiglio di Classe_ Scuola Secondaria di 1° grado.pdf" e "Scheda per progetti.pdf"), individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p>	<p>Nella Scuola Primaria dovrà essere elaborato un profilo delle competenze in uscita (classe quinta).</p> <p>Nella Scuola Secondaria, pur avendo costantemente perseguito l'acquisizione di tutte le Competenze Chiave previste dal Quadro di Riferimento Europeo, dovrà essere potenziato lo sviluppo delle competenze digitali, prevedendo l'attivazione di un laboratorio informatico con relativi corsi, in aggiunta alla strumentazione già in uso (LIM) nella Scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	4,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,2	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,3	35,4	36
	Alto grado di presenza	48,5	37,6	33,9
Situazione della scuola: ALIC832002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,5	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	9,7	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	25,8	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	58,1	38,7	37,4
Situazione della scuola: ALIC832002		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ALIC832002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,9	83,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	81,8	70,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,9	90,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	81,8	73,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	84,8	64,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,8	73,5	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,6	60,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	39,4	40	42,2
Altro	No	6,1	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ALIC832002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,9	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	No	67,7	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,3	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	90,3	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,5	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	64,5	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	71	51,7	53
Altro	No	3,2	7,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria i docenti effettuano una programmazione settimanale per classi parallele ed una progettazione bimestrale per tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>Nella Scuola Secondaria vengono effettuate riunioni dipartimentali per tutte le discipline che si svolgono periodicamente (settembre, novembre, gennaio/febbraio, maggio) per la progettazione didattica e la revisione/valutazione della stessa.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso il confronto tra i docenti in tali sedi. Si vedano come esempi i file allegati relativi alla programmazione di italiano e matematica per le classi prime, seconde e terze.</p> <p>Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria sono stati anche elaborati i curricoli verticali delle varie discipline, di cui si allegano, come esempio, quelli di italiano e di matematica.</p>	<p>La Scuola si propone, nel tempo, di adattare in modo più efficace i vari curricoli alle caratteristiche del contesto e ai bisogni formativi degli alunni.</p> <p>E' ancora poco significativa la prassi della didattica metacognitiva.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,2	30,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	27,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,5	41,4	50,2
Situazione della scuola: ALIC832002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,9	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,4	59,8	67,4
Situazione della scuola: ALIC832002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,4	35,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	19,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	44,9	40,9
Situazione della scuola: ALIC832002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,7	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	29,6	27,6
Situazione della scuola: ALIC832002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	26,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,2	22,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	51,4	47,5
Situazione della scuola: ALIC832002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,5	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	39,3	37,2
Situazione della scuola: ALIC832002		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra Scuola ha redatto i curricoli verticali partendo dai documenti ministeriali di riferimento e su di essi si basa la valutazione intesa come momento formativo di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (vedi "Estratto POF_VALUTAZIONE.pdf" allegato).
Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni concordati nei dipartimenti disciplinari (vedi come esempio "Criteri valutazione_Materie letterarie.pdf" della Scuola Secondaria) o negli incontri di programmazione (Scuola Primaria).
La Scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per italiano, matematica e inglese, somministrate in ingresso, al termine del primo quadrimestre e in uscita.
Talvolta vengono proposti compiti autentici monitorati attraverso l'osservazione o rubriche di valutazione.
Il recupero delle carenze manifestate dagli alunni viene attuato costantemente nelle ore curricolari e prevede una personalizzazione dell'insegnamento e la somministrazione di prove di verifica specifiche.
La Scuola Secondaria, in particolare, organizza durante l'anno scolastico corsi di recupero in orario extracurricolare per italiano e matematica, a seguito della valutazione degli apprendimenti degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola Primaria mancano ancora griglie di valutazione comuni per i vari ambiti disciplinari, che formalizzino quanto viene condiviso negli incontri di programmazione, pertanto si procederà alla elaborazione di tali griglie.
La Scuola si propone di elaborare un documento di certificazione delle competenze per le classi quinte della Primaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	74,3	79,2
	Orario ridotto	0	1,4	2,7
	Orario flessibile	15,2	24,3	18,1
Situazione della scuola: ALIC832002		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	45,2	46,8	74,6
	Orario ridotto	35,5	30,2	10,2
	Orario flessibile	19,4	23	15,1
Situazione della scuola: ALIC832002		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ALIC832002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	45,5	31,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	63,6	77,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,0	1,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,1	13,8	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	18,2	10,5	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ALIC832002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,3	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	67,7	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	6,5	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ALIC832002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	42,4	21,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,8	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,1	2,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,1	8,4	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ALIC832002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,4	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	74,2	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,5	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	12,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola Primaria dispone di laboratori di informatica affidati nella loro gestione alla funzione strumentale preposta.</p> <p>La Scuola Secondaria dispone dei laboratori scientifico, musicale e linguistico, tutti dotati di materiali e gestiti da docenti incaricati.</p> <p>Tutti gli alunni hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>Nella Scuola Primaria è in corso di allestimento una Biblioteca d'Istituto gestita da un gruppo di allievi disabili dell'Istituto Superiore Balbo della città.</p> <p>Nella Scuola Secondaria ogni classe è dotata di LIM, ampiamente utilizzata.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria si prevede per il futuro l'attivazione di un laboratorio informatico con relativi corsi, in aggiunta alla strumentazione già in uso (LIM) nella Scuola.</p> <p>Nella Scuola Primaria la dotazione di LIM non è completa in quanto alcune classi ne sono sprovviste.</p> <p>Si ritiene opportuno incrementare la frequenza di utilizzo dei vari laboratori in ogni ordine di scuola.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si persegue una didattica metacognitiva che sostiene apprendimenti trasferibili in altri contesti. La nostra Scuola, inoltre, incentiva lo sviluppo di una didattica innovativa attraverso la realizzazione di progetti e ricerche individuali, di gruppo e di classe, in collaborazione con altri istituti scolastici cittadini, con Enti e con il territorio. I docenti coinvolti sono tenuti a collaborare per la buona riuscita dell'attività. Si elencano alcuni progetti e concorsi realizzati dal nostro Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla sicurezza e stradale • Solidarietà e volontariato • Gruppo sportivo • Rete "Scuole Insieme" (vertenza amianto, uso consapevole dei giochi digitali) • Progetto FAI "Apprendisti Ciceroni" • Progetto "Colibrì" (l'acqua come risorsa) • Corsi curricolari di madrelingua inglese, CLIL • Scambio linguistico e culturale con una scuola francese • Progetto Diderot (CRT) • Progetti di educazione ambientale e alla salute • Corso di teatro (file allegato) • • Adesione alle proposte comunali (Teatro Municipale, Biblioteca, Museo, ...) • "I giovani ricordano la Shoah" • Concorso "La nave della legalità" 	<p>Occorre riconoscere la difficoltà a realizzare una didattica transdisciplinare per la scarsa condivisione di questo aspetto metodologico nei consigli di classe. Tale aspetto frena la didattica per competenze e la consapevolezza della sua importanza come strumento per affrontare la complessità del mondo attuale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ALIC832002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	46,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	58,3	50,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	43,8	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ALIC832002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	60,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	62,4	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	41,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ALIC832002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,3	43,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	31,5	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,1	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ALIC832002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	45,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,7	41,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,6	33	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ALIC832002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	41,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,6	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	27	40	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ALIC832002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	25,4	46,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	73,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,4	33,3	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ALIC832002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	43,2	39,8	41,9
Azioni costruttive	22	29,1	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	33	30,6	32,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ALIC832002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48,6	44,4	48
Azioni costruttive	n.d.	30,3	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	50	34,3	32,8	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ALIC832002 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,28	0,8	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	5,11	1	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	6,08	0,8	1,2	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la lettura e il commento puntuale del Regolamento d'Istituto.</p> <p>In caso di comportamenti problematici degli studenti i docenti intervengono dapprima con azioni interlocutorie, coinvolgendo la famiglia ed eventualmente la psicologa della Scuola (Sportello d'Ascolto). Nei casi più gravi vengono adottate azioni sanzionatorie concordate dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Tali azioni si rivelano generalmente efficaci.</p> <p>Per la promozione delle competenze sociali la Scuola adotta strategie specifiche quali l'assegnazione di ruoli e responsabilità agli studenti e la promozione di attività per lo sviluppo del senso della legalità e dell'etica della responsabilità (vedi progetti elencati precedentemente, proposti a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo).</p> <p>La Scuola collabora anche con le Forze dell'Ordine (Polizia Postale, Guardia di Finanza, ...), organizzando incontri formativi e informativi con gli studenti della Scuola Secondaria.</p>	<p>Data la percentuale di azioni sanzionatorie superiore ai parametri di riferimento, la Scuola Secondaria ritiene opportuno incentivare le azioni di prevenzione.</p> <p>Una didattica improntata all'attuazione di compiti autentici, con obbligo di assunzione di responsabilità da parte degli studenti, potrebbe ridurre i comportamenti irresponsabili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e si sta attrezzando per rendere costante la pratica della didattica metacognitiva finalizzata a far acquisire in modo stabile competenze per la vita.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,9	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,9	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	38,2	49,9	25,3
Situazione della scuola: ALIC832002		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La Scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari che risultano efficaci e consentono una maggior coesione del gruppo classe.</p> <p>Gli insegnanti curricolari di sostegno utilizzano metodologie finalizzate alla piena integrazione, al raggiungimento del successo scolastico e allo sviluppo delle potenzialità di ognuno.</p> <p>Alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) partecipano anche gli insegnanti curricolari e gli obiettivi definiti nel PEI vengono monitorati costantemente.</p> <p>La Scuola si prende cura degli alunni BES valorizzando le diversità per assicurare loro il raggiungimento degli obiettivi disciplinari personalizzati stabiliti nei Pdp, aggiornati con regolarità. Le principali strategie di didattica inclusiva adottate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ? svolgimento prevalente di attività comuni ai compagni ? lavori di gruppo (cooperative learning) ? attività laboratoriali ? coinvolgimento diretto e frequente dell'alunno durante le discussioni guidate e le lezioni dialogate ? interventi individualizzati (es. semplificazione e adattamento dei contenuti, mappe concettuali, schemi, tabelle, questionari...) ? uso delle tecnologie (LIM) ? affidamento di responsabilità all'alunno. <p>Per favorire l'inclusione degli studenti stranieri la Scuola realizza percorsi di alfabetizzazione che facilitano il loro successo scolastico.</p> <p>Vengono anche svolte attività su temi interculturali in riferimento al progetto regionale "Fasce Deboli".</p>	<p>Per svolgere un intervento più mirato ed efficace nella valorizzazione delle diversità e nell'integrazione degli alunni stranieri, la Scuola si propone di potenziare la realizzazione di progetti su tematiche interculturali proposti da Enti o Associazioni del territorio.</p>
--	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ALIC832002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,9	95,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	48,5	48,6	36
Sportello per il recupero	No	3	11,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	6,1	11,1	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	9,1	9,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	12,1	9,7	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,2	14,9	14,5
Altro	No	21,2	23,8	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ALIC832002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	90,3	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	48,4	40,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	22,6	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	61,3	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	29	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	45,2	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	16,1	32,6	24,7
Altro	No	16,1	20,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ALIC832002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,8	82,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	24,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	15,2	17,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	30,3	26,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	15,2	8,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,7	53,2	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	45,5	23,8	40,7
Altro	No	9,1	6,8	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ALIC832002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,4	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,7	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,3	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,4	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	41,9	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	90,3	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90,3	76,1	73,9
Altro	No	6,5	8,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella nostra Scuola le difficoltà di apprendimento non sono concentrate in particolari gruppi di studenti, pertanto si attuano interventi individualizzati sulla base delle specifiche esigenze riscontrate.

Gli insegnanti in classe seguono costantemente l'evoluzione scolastica di tali alunni, monitorandone i risultati al fine di rimodulare eventualmente gli interventi per renderli più efficaci.


La Scuola Secondaria attiva anche corsi di recupero di italiano e di matematica in orario pomeridiano extracurricolare sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

La nostra Scuola Secondaria ha svolto il ruolo di Scuola Referente per il territorio per il Progetto Regionale denominato "Laboratori Scuola Formazione", realizzato, in Rete, attraverso esperienze integrate con la Formazione Professionale al fine di favorire il successo formativo dei ragazzi pluriripetenti dai 14 ai 16 anni. Tale percorso facilitato ha dimostrato negli anni la sua efficacia.

La nostra Scuola sviluppa le particolari attitudini disciplinari degli studenti attraverso il loro coinvolgimento in attività quali progetti di ampliamento dell'offerta formativa citati precedentemente, partecipazione al Concorso Internazionale di Giochi Matematici indetto dall'Università Bocconi di Milano, corsi di potenziamento linguistico (madrelingua inglese e latino), laboratori di teatro, fumetto e pratica musicale. Tali interventi risultano sempre efficaci, data l'ampia e costante partecipazione dei ragazzi.

La situazione generale attuale è caratterizzata da una costante diminuzione delle risorse economiche a disposizione delle scuole. Pertanto, nella nostra realtà scolastica, l'attività di recupero e integrazione ha subito una significativa contrazione, pur rimanendo per noi una priorità assoluta.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.

In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ALIC832002 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,6	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	93,9	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97	98,9	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	78,8	63,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	90,9	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	75,8	61,9	61,3
Altro	No	0	16,5	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ALIC832002 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	93,5	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	96,8	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	90,3	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	64,5	49,2	48,6
Altro	No	3,2	21,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti promuovono forme consolidate di raccordo curricolare e organizzativo. In modo particolare, nell'ambito della continuità, vengono realizzati incontri tra i docenti dei tre ordini per il passaggio di informazioni, al fine di formare le future classi in entrata. Per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine all'altro di scuola, si organizzano incontri delle commissioni miste per la continuità Asilo Nido-Scuola dell'Infanzia, Scuola dell'Infanzia-Scuola primaria, Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° Grado. Durante tali incontri viene messa a punto una scheda sintetica per il passaggio delle informazioni, vengono definite le modalità di accoglienza per gli alunni dei diversi ordini e vengono elaborati progetti di lavoro comuni. Un esempio particolare di continuità è il progetto "Crescere con la musica" che considera la musica il "Filo rosso" per seguire l'evoluzione scolastica di ogni alunno dei tre ordini, migliorando la pratica musicale d'insieme e favorendo la socializzazione; l'intervento prevede un saggio a Natale, uno spettacolo finale e la partecipazione ad alcuni eventi sul territorio. La scuola monitora i risultati nel passaggio degli studenti da un ordine all'altro e tali interventi risultano efficaci.</p>	<p>Si ritiene opportuno intensificare il numero degli incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola per progettare attività comuni e compiti autentici da proporre agli alunni. Inoltre si prevede di estendere ad altre discipline gli interventi dei docenti della Scuola Secondaria nelle classi della Primaria.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ALIC832002 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	83,9	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	67,7	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	51,6	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	35,5	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	64,5	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	58,1	82,5	74
Altro	No	16,1	24,5	25,7


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Fin dall'anno scolastico 2009-2010 la nostra Scuola Secondaria ha dato priorità all'azione di orientamento dei propri studenti, attraverso l'attuazione di un progetto che si è andato arricchendo e perfezionando nel tempo.</p> <p>Tale progetto, di cui si allega il file, si propone di accompagnare tutti gli alunni di tutte le classi dalla prima alla terza in un percorso di conoscenza di sé stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti). Parallelamente, dal secondo anno in poi, vengono attuate azioni finalizzate alla conoscenza della realtà scolastica superiore e del mondo lavorativo mediante incontri informativi e laboratori svolti negli Istituti Superiori cittadini (Licei, Istituti Tecnici e Formazione Professionale). Merita di essere citato il "Salone dell'Orientamento", evento organizzato dai tre Istituti Comprensivi cittadini e aperto a tutta la popolazione, in cui i Docenti rappresentanti degli Istituti Superiori e dei Centri di Formazione Professionale del territorio casalese e di altre province illustrano dettagliatamente la propria Offerta Formativa agli alunni delle classi terze e alle loro famiglie.</p> <p>La Scuola ha organizzato, unitamente agli altri Istituti Comprensivi cittadini, un incontro formativo/informativo per i genitori degli alunni, al fine di offrire loro indicazioni su come essere d'aiuto ai propri figli nel difficile e delicato processo di scelta.</p>	<p>La Scuola monitora quanti studenti seguono il Consiglio Orientativo (la maggior parte), ma, non controllando a distanza i risultati dei suoi allievi, si propone di dotarsi di strumenti per rilevare tale dato almeno fino all'età dell'obbligo scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche negli istituti superiori cittadini. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, anche se non riesce a controllare a distanza i risultati degli allievi; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente, ed esplicitate nel Bilancio sociale relativo all'anno scolastico 2012/2013. Il Bilancio sociale, stampato in versione cartacea e pubblicato sul sito della scuola, è stato presentato e condiviso sia all'interno della comunità scolastica, sia all'esterno, con le famiglie e il territorio.	Occorre coinvolgere un numero maggiore di docenti in compiti di responsabilità organizzativa. Si rende necessario rinforzare il Patto di Corresponsabilità con le famiglie allo scopo di migliorare la responsabilità educativa condivisa.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto pianifica il raggiungimento dei propri obiettivi tramite una serie di incontri e di documenti (allegati in sezioni precedenti del RAV): - incontri di continuità tra i vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni; - scheda riassuntiva dei risultati dei test di ingresso; - progettazione disciplinare e di classe; - incontri di programmazione per classi parallele o per ambiti disciplinari; Nel nostro Istituto viene svolta periodicamente un'azione di monitoraggio del Pof per verificare l'efficacia delle strategie educative proposte e la qualità del percorso formativo attraverso strumenti di controllo quali: - griglie di osservazione dell'apprendimento e del processo educativo; - questionari rivolti agli studenti, ai genitori, agli insegnanti e al personale Ata; - griglie e grafici di sintesi dei risultati; - schede di descrizione delle esperienze.	Non è stata ancora completamente uniformata la modulistica per la progettazione e il monitoraggio degli obiettivi educativi utilizzata dai tre ordini di scuola. Sono ancora da progettare griglie di osservazione e autovalutazione del lavoro del Consiglio di Classe.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,5	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	52,9	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	20,6	24,6	28,8
	Più di 1000 €	2,9	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC832002		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ALIC832002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	76,3	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	23,7	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ALIC832002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	78,22	69,1	76,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ALIC832002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	70,37	83,4	84,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ALIC832002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,99	30,6	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ALIC832002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,32	31,3	27,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ALIC832002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,4	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	11,8	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	44,1	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	32,4	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,7	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	11,2	14,8
I singoli insegnanti	No	2,9	11,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ALIC832002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,8	66,4	71,4
Consiglio di istituto	No	61,8	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	41,2	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,7	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	8,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:ALIC832002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	44,1	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	76,5	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	Si	23,5	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	38,2	42,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ALIC832002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	52,9	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	23,5	28,5	32
Il Dirigente scolastico	Si	17,6	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,7	70,3	65,3
I singoli insegnanti	No	5,9	15,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ALIC832002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,5	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,3	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	29,4	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,2	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	5,9	7,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ALIC832002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,8	71,3	77,3
Consiglio di istituto	Si	38,2	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,6	2
Il Dirigente scolastico	Si	35,3	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	29,4	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,7	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ALIC832002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11,8	17	24,1
Consiglio di istituto	Si	50	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	82,4	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,6	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ALIC832002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	26,5	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,3	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	35,3	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,5	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,9	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	11,8	14,6	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ALIC832002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,2	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	50	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,5	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,7	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	2,9	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:ALIC832002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	26,32	58	66,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5	3,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	73,68	30,9	21,2	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	7,2	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:ALIC832002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	65,58	61,4	46,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,6	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	34,42	30,1	34	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	5,2	12,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilità è stabilita negli incontri collegiali di inizio anno scolastico e risponde alle priorità dell'Istituto. Ogni attività di monitoraggio è condivisa da tutte le funzioni strumentali che insieme operano alla raccolta dei dati e alla loro tabulazione e presentazione al Collegio e all'utenza.	Si sente l'esigenza di aumentare il coinvolgimento dei docenti nell'assunzione di incarichi di responsabilità. Al contempo alcune responsabilità e deleghe possono essere assunte solo da personale con grande esperienza e capacità di vision.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ALIC832002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	14,97	11,96	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ALIC832002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4606,62	7270,27	8383,11	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ALIC832002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	64,60	85,08	108,48	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ALIC832002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,21	17,52	15,81	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ALIC832002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,6	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	2,9	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,7	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	67,6	75,9	48,5
Lingue straniere	1	52,9	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,6	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	20,6	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	11,8	22,6	27,3
Sport	0	11,8	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20,6	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,6	18	17
Altri argomenti	0	23,5	15,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ALIC832002 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,33	3,4	4,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ALIC832002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	21,96	39,7	41,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ALIC832002 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ALIC832002
Progetto 1	Riteniamo obiettivo irrinunciabile per il lavoro educativo promuovere esperienze significative per costruire il senso di legalita', lo sviluppo di un'etica della responsabilita' e dell' impegno personale nel promuovere azioni finalizzate al bene comun
Progetto 2	Favoriamo strategie e percorsi personalizzati per prevenire la dispersione scolastica e la demotivazione negli studenti nei confronti della scuola. Sono promosse attivita' ed esperienze per favorire i legami cooperativi.
Progetto 3	La comunicazione in lingua Inglese e' competenza indispensabile e la padronanza nel dialogo permette una comunicazione in semplici situazioni di vita e di incontro dell' altro.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,9	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	35,3	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	61,8	80	56,6
Situazione della scuola: ALIC832002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I progetti sono coerenti con le scelte educative adottate nel Pof e le spese si concentrano sulle tematiche che l'Istituto ritiene prioritarie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero complessivo dei progetti è troppo ampio e ciò comporta una qualche dispersione delle risorse umane ed economiche. Tale situazione ha imposto una politica di attuazione solo di progetti realmente coerenti con la filosofia del POF.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, ma in questo non ha ancora raggiunto risultati pienamente soddisfacenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ALIC832002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,2	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ALIC832002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	23,5	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,9	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,6	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	14,7	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55,9	59,1	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	26,5	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	2,2
Orientamento	0	0	0,7	1,2
Altro	0	5,9	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ALIC832002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	47,19	42,4	31	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ALIC832002 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	7,43	24,1	36,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ALIC832002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,24	0,3	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I temi promossi dall'Istituto per la formazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curriculum e didattica per competenze; - nuove tecnologie didattiche (LIM, registro elettronico); - bisogni educativi speciali; - bullismo. - sicurezza. <p>Gli incontri di formazione finora svolti sono stati di buona qualità.</p>	<p>Le iniziative di formazione hanno avuto solo una parziale ricaduta sull'attività ordinaria dell'istituto.</p> <p>La formazione del personale è il punto dolente di questi ultimi anni, da quando cioè tale azione è stata delegata alle scuole autonome, ma con pochissime risorse economiche. Sui temi fondamentali e innovativi, propri della professionalità docente si ritiene che solo una formazione organizzata almeno a livello regionale e massiccia possa dare risultati efficaci.</p> <p>Solo in rete, oggi, è possibile garantire percorsi formativi anche importanti, ma specifici e di territorio. Noi abbiamo costituito nel 2010 la Rete "Scuole Insieme", a Casale Monferrato per realizzare progetti di rilevanza cittadina, ma anche per la formazione mirata a tale obiettivo.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La filosofia del Dirigente Scolastico è stata nel tempo quella di coinvolgere le persone che hanno mostrato competenza, impegno e autorevolezza nel realizzare i compiti assegnati.	

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ALIC832002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	58,8	46,5	53,5
Curricolo verticale	Si	76,5	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	64,7	54,3	48,9
Accoglienza	Si	61,8	62,5	60,5
Orientamento	Si	73,5	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	No	64,7	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	94,1	88,8	84,7
Temi disciplinari	Si	35,3	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	Si	32,4	32,4	29,3
Continuita'	Si	94,1	89,3	81,7
Inclusione	Si	97,1	94,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,9	2,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	2,9	7,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,5	28,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	70,6	62	57,1
Situazione della scuola: ALIC832002		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ALIC832002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	19	10,4	8,4	6,9
Curricolo verticale	9	13,5	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	12	12,8	8,3	6,6
Accoglienza	8	6,6	7,9	7
Orientamento	1	3,2	4	4,4
Raccordo con il territorio	0	6,1	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	6,8	7,9	7
Temi disciplinari	9	9	6,8	5
Temi multidisciplinari	19	5,4	6	4,1
Continuità'	12	14,3	12,7	9,4
Inclusione	2	9,7	14,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i docenti dell'Istituto sono coinvolti nella partecipazione a gruppi di lavoro, sia disciplinari, sia relativi a tematiche specifiche (continuità, digitalizzazione, curricolo verticale etc...); gli incontri avvengono secondo la modalità dei Dipartimenti, delle classi parallele e di gruppi di lavoro finalizzati ad obiettivi specifici. Da questa organizzazione scaturisce la produzione di materiale utile all'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poiché manca uno spazio a livello di Istituto per la condivisione di strumenti e materiali didattici, tale condivisione è lasciata alla singola iniziativa e al confronto informale dei docenti, magari per ordine di scuola, e pertanto non risulta ancora adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,1	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	41,2	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	14,7	27,5	16,7
Situazione della scuola: ALIC832002		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,8	57,1	63,8
	Capofila per una rete	26,5	30,3	25,7
	Capofila per più reti	11,8	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC832002	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,8	11,2	20
	Bassa apertura	11,8	10,4	8,3
	Media apertura	17,6	17,1	14,7
	Alta apertura	58,8	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ALIC832002	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ALIC832002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	58,8	59,9	56
Regione	0	23,5	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	17,6	25,3	18,7
Unione Europea	0	0	3,4	7
Contributi da privati	0	5,9	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	1	58,8	64,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ALIC832002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,6	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	23,5	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	91,2	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,9	13,6	10,1
Altro	1	32,4	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ALIC832002 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,2	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	3	29,4	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	52,9	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	26,5	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,8	15,1	9,7
Orientamento	1	20,6	22,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	20,6	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	29,4	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	11,8	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	14,7	7,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,8	5,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,5	19	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,1	50,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	17,6	21,7	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	3,2	1,7
Situazione della scuola: ALIC832002	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ALIC832002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	23,5	39,7	29,9
Universita'	Si	38,2	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	8,8	5,4	6
Enti di formazione accreditati	No	17,6	21,4	20,5
Soggetti privati	No	26,5	33,8	25
Associazioni sportive	Si	70,6	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	50	55	57,6
Autonomie locali	Si	61,8	72,3	60,8
ASL	No	52,9	52,1	45,4
Altri soggetti	No	23,5	22,4	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ALIC832002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	64,7	71,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha stretto un'ampia varietà di accordi di rete con altri Istituti e con soggetti pubblici e privati di diversa natura, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole insieme (altri Istituti, Afeva); - Fai; - Lions; - Asl; - Fondazioni bancarie; - Regione Piemonte; - Comunità ebraica; - Forze dell'ordine. <p>La finalità alla base di tali collaborazioni è l'apertura alle realtà del territorio, consolidando contemporaneamente le competenze trasversali e di cittadinanza dei nostri alunni. La ricaduta delle collaborazioni è molto positiva.</p>	<p>Il numero elevato di Associazioni con varie finalità fa sì che le proposte di interventi educativi proposti da esterni siano molteplici e non sempre di qualità. Tale situazione impone delle scelte da parte dell'Istituzione scolastica al fine di dare coerenza all'intero impianto educativo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ALIC832002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,14	20	19,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,4	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	28,1	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	59,4	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	3,1	6	13,2
Situazione della scuola: ALIC832002		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ALIC832002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ALIC832002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,39	5,7	13,8	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	17,6	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,5	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	5,9	9	11,9
Situazione della scuola: ALIC832002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'informazione alle famiglie è garantita da un elevato numero di ore dedicate ai colloqui con gli insegnanti; sono perciò costantemente aggiornate sull'evoluzione del processo educativo e didattico. In numerose occasioni, inoltre, i genitori sono coinvolti direttamente nella realizzazione di attività inerenti alla progettazione didattica.</p> <p>Tutti gli interventi su situazioni di criticità sono concordati con le famiglie. Nelle assemblee, nei Consigli di classe e di interclasse vengono raccolti i suggerimenti e le richieste dei genitori. Alcune puntuali comunicazioni alle famiglie informano circa iniziative della scuola o momenti scolastici particolari (norme su esami di Stato, utilizzo dei contributi scolastici, ..)</p>	<p>I documenti rilevanti per la vita scolastica, pur ampiamente presentati e condivisi con le famiglie, sono prodotti esclusivamente dall'Istituto.</p> <p>L'Istituto non utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p>




Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di Italiano e Matematica nella scuola secondaria di 1° grado attraverso l' attivazione di corsi di recup	Diminuire del 5% il numero degli studenti che raggiungono un esito finale di livello minimo (voto 6).
		Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di Italiano e Matematica nella scuola secondaria di 1° grado attraverso corsi di potenziamento	Aumentare del 5% il numero degli studenti che raggiungono un esito finale di livello elevato/eccellente (voto 9/10).
		Rafforzare l' interesse per la Matematica nella scuola secondaria di 1° grado attraverso l' attivazione di corsi/laboratori di potenziamento della d	Raggiungere una partecipazione pari a 60 studenti ai corsi/laboratori di potenziamento.
		migliorare le competenze didattiche e metodologiche dei docenti allo scopo di attuare strategie di personalizzazione della proposta didattica.	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni BES e DSA favorendo il raggiungimento di un livello intermedio di valutazione.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati nella Scuola Primaria.	Raggiungimento, in tutte le classi, almeno del livello medio nazionale, sia in Italiano che in Matematica.
		Miglioramento nella Scuola Secondaria dei risultati in Matematica.	Migliorare del 5% gli attuali risultati in Matematica.
		Riflessione approfondita e collegiale sul livello di competenze raggiunto dalla scuola nelle prove standardizzate.	Assicurare a tutti gli alunni che svolgono tali prove il raggiungimento di un livello essenziale di competenze.
		Potenziare la didattica per competenze.	Migliorare gli attuali risultati di scuola nelle prove standardizzate.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Educare ad agire in modo autonomo e responsabile aumentando la capacit� di controllo emozionale e la capacit� di leggere i segnali sociali nel gruppo	Riduzione graduale, dalla prima alla terza, scuola secondaria di 1° grado, del numero di richiami scritti per motivi disciplinari.
		Aumentare il livello della consapevolezza di s� attraverso l' assunzione di responsabilit�.	Attribuzione di incarichi di responsabilit� in ogni gruppo classe.
		Sostenere l' acquisizione di competenze di cittadinanza quali l' autonomia di giudizio e la capacit� di orientarsi, lo sviluppo del senso di legalit�	Migliorare i descrittori delle griglie di osservazione dei progressi degli studenti nel comportamento.
		Sviluppare la partecipazione come forma di educazione alla cittadinanza.	Creare maggiori opportunit� effettive di partecipazione attiva degli studenti attraverso l' individuazione di appositi organismi rappresentativi.



	Risultati a distanza	Miglioramento dei risultati nel primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.	Raggiungimento, nel numero di promossi, almeno del livello medio nazionale.
		Monitorare i risultati sia all'interno del primo ciclo che nel passaggio al secondo. Lavorare per il successo scolastico degli studenti nei successivi	Monitorare i percorsi formativi degli studenti in uscita dalla primaria e in uscita dalla secondaria di 1° grado ad un anno di distanza.
		Controllare i risultati scolastici successivi per potenziare le materie di indirizzo dei percorsi scelti.	Monitorare a distanza difficoltà di apprendimento nelle superiori (non ammessi alla classe successiva, debiti formativi, cambiano indirizzo di studi)
		Attuare un curriculum flessibile e molto articolato per favorire acquisizione solida di competenze spendibili in più indirizzi di sc. superiore.	Rendere più spendibili le competenze acquisite nel primo ciclo.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sopraindicate stanno nella logica di una costante pianificazione e attivazione di un sistema di gestione per il miglioramento continuo dell'istituzione scolastica attraverso il miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove Invalsi e agli Esami di Stato. Si tratta di realizzare una didattica per competenze e partecipativa e di mettere a sistema la progettazione e la valutazione per competenze e dei livelli standard di competenze nella dimensione della verticalità, oltre che della orizzontalità fra le discipline.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Attivare il gruppo di lavoro sul Curricolo di Istituto affinché si elabori uno schema interpretativo utile a individuare le esperienze necessarie all</p> <p>Innovare la strategia di insegnamento privilegiando entrambe le dimensioni dell' insegnamento , rendendo possibile un apprendimento più ricco in c</p> <p>Migliorare l' insegnamento: insegnare in modo più consapevole e finalizzato. Obiettivo di processo : elaborazione di un modello di autovalutazione ne</p> <p>Adottare criteri di valutazione in relazione alla progettazione per competenze.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Incremento, nella Scuola Secondaria, delle azioni di prevenzione e degli interventi interlocutori, per diminuire le sanzioni disciplinari.</p> <p>Nei Dipartimenti favorire l' analisi dei contesti educativi per progettare e gestire adeguatamente l' ambiente di apprendimento relativamente a : co</p> <p>Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l' operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.</p> <p>Ricordare il carattere sociale dell' apprendimento e offrire costanti occasioni di interazioni sociali e di apprendimento cooperativo.</p>
	Inclusione e differenziazione	Perseguire nei consigli di classe e nelle attività di progettazione l' adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alliev

		<p>Potenziare l' educazione emotiva per favorire il riconoscimento delle emozioni.</p> <p>Proporre attività di gruppo su temi sensibili.</p> <p>Proporre la relazione di aiuto in situazione di crisi.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Garantire azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Aumento della percentu</p> <p>Attivare una didattica orientativa basata sulla conoscenza delle risorse e dei bisogni del territorio, con approfondimento, durante il secondo quadrim</p> <p>Allestire contesti di apprendimento significativi, costruire situazioni problematiche autentiche, valorizzare la dimensione progettuale.</p> <p>Attuare un curriculum flessibile e molto articolato per favorire acquisizione solida di competenze spendibili in più indirizzi di sc. superiore. Rende</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Definizione in maniera univoca non solo delle modalità di assegnazione di incarichi e compiti, ma anche delle modalità di valutazione degli stessi.</p> <p>Ridefinizione condivisa e monitoraggio periodico dello schema organizzativo.</p> <p>Miglioramento delle modalità finalizzate a tradurre gli obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti all'interno dell'organizza</p> <p>Mantenere una elevata consapevolezza organizzativa e uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Definizione in maniera univoca non solo delle modalità di assegnazione di incarichi e compiti ma anche delle modalità di valutazione degli stessi.</p> <p>Coinvolgimento di un numero maggiore di insegnanti nell'assunzione di incarichi di responsabilità.</p> <p>Riconoscimento delle professionalità specifiche, con ruoli di responsabilità; definizione di compiti funzionali al modello organizzativo e al modello</p> <p>Redigere documenti di incarico con tutti i riferimenti in merito alle deleghe affidate e alla rendicontazione richiesta.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Rafforzare la corresponsabilità educativa attraverso la revisione e la valorizzazione del Patto di Corresponsabilità di Istituto.</p> <p>Mantenimento della collaborazione con Enti e Associazioni espressione del territorio (FAI, AFEVA, ASL,)</p> <p>Costruire una visione comune e condivisa dello studente tra scuola e famiglia.</p> <p>In considerazione della dimensione sociale dell' apprendimento, cogliere tutte le occasioni che provengono dal territorio di interazioni sociali.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'autovalutazione è un documento di sintesi della percezione delle azioni concordate dalla scuola e dei suoi esiti in termini di risultati di apprendimento. Essa è finalizzata all'attivazione di un sistema di gestione per il miglioramento continuo dell'istituzione scolastica. Riteniamo che essa, insieme alla rendicontazione sociale, inneschi un maggiore confronto professionale tra i docenti e un loro più ampio coinvolgimento nelle dinamiche scolastiche che possono positivamente influire sul miglioramento della pratica didattica e, di conseguenza, sugli esiti degli alunni. In sostanza, ciò apre la strada al miglioramento continuo e ad un sistema di gestione della qualità dell'Istituzione scolastica. Utilizzare lo strumento del bilancio sociale per ricollocare le scelte, i processi e i risultati della nostra offerta formativa per il miglioramento.